

Ric. 5/8/94

24127 Bergamo, 25-9-94 - ore 16

Carissimo, Olba Timaglia Laura  
Via Del Camiano 3

è quest'ora io ~~stavo~~ dovrei essere  
in Prefettura per parlare con i sig. Bendotti  
Lauri e Sarraroeni, uffici delle nostre città.  
Questi signori risiedono in Australia e sono  
figli di bergamasconi del paese di Colere, per  
se tu hai avuto occasione di conoscerli.  
Io volevo consegnare loro una lettera per te,  
ma non mi sono arzardate a sopporla,  
re la "canicola" di questi giorni ed a uscire  
di casa a quell'ora così calda, perciò ho pen-  
sato di scriverti. Come stai? Spero sempre  
bene con tutti i tuoi cari. Forse da voi si  
gela, invece qui abbiamo un caldo eccen-  
nale; speriamo solo in un bel temporale,  
ma che non sia un uragano.

Per il resto io faccio la solita vita di  
sempre: i figli, gli amici, i parenti. In  
questi ultimi giorni sono stata in mon-  
tagna con una sorella che non si arri-  
sciava a stare sola, perché suo marito era  
in ospedale per un'operazione. Ora è tornato

a casa, ma la convalescenza sarà lunga.  
Speriamo in bene. Le operazioni possono  
lasciare anche qualche strascico. Si vedrà.  
La vita politica è sempre la solita all'ita-  
liana: si fanno e si disfano leggi e in-  
tando si va avanti. Qualche volta un mera-  
vigioso che <sup>non</sup> vada tutto in aria per se mi sem-  
bra di essere in mano a un gruppo di per-  
sone incompetenti e non all'altezza del  
compito che si sono dichiarate di voler fare.  
Ma, forse, è solo la mia "giovinerza" che mi  
fa vedere tutto nero. (Non ricordo e un taluto  
a tutti i tuoi da parte mia)  
Ho avuto modo di vedere e leggere ciò che  
Lui scrive al periodico Bergamascchi nel  
quondo, ma il dott. Fabretti desidera avere  
sue notizie più frequenti e detta gliate.  
Avevo io ti avevo fatto avere, a suo tempo,  
per merito di questo giornale tuo, un mio  
scritto. L'hai ricevuto?  
Hai vecchi compagni delle serali, da tempo  
non ci troviamo, si rimanda sempre, forse  
perché la fila si va allottigliando.  
Panicula - Spero che questa mia ti giunga in  
piatto e che tu possa darmi presto me-  
stizie - Non Lui in programma un taluto a  
Bergamo? Ma forse è chiedere troppo. Ti saluto  
e ti abbraccia affettuosamente Alba